Anno XXXIV Mercoledì 13 Giugno 1900 Conto corrente con la posta N. 142

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Nuovo e vecchio regolamento

Siccome la questione del regolamento è la prima che si presenterà alla nuova Camera, e che darà forse luogo a incidenti, crediamo opportuno secondo la buona consuetudine di rimetterla nei suoi veri termini, salvo poi a ciascuno di fare gli apprezzamenti che vuole.

Il giorno 29 marzo, quando fu evidente che il regolamento fino allora vigente non garantiva la tranquilla libertà delle discussioni, l'on. Pelloux propose di affidare alla commissione del regolamento l'incarico di proporre quelle modificazioni che le fossero sembrate opportune, e che la Camera avebbe dovuto approvare o respingere ma senza discussione, e per alzata e seduta, il 3 aprile. Quella proposta dell'on. Pelloux fu messa in votazione dal presidente Colombo; dissero che fu una votazione di sorpresa.

Ci furono le ingiurie di quella sera al Colombo, le pallottole di carta il giorno dopo, la crisi presidenziale, la rielezione dell'ufficio di presidenza.

Il giorno 3 aprile le modificazioni proposte dalla commissione furono portate dinanzi alla Camera. L'Estrema sinistra e la Sinistra costituzionale uscirono dall'aula dichiarando che consideravano *irrite e nulle* le modificazioni che la Camera avrebbe votate, e che perciò non le avrebbero mai riconosciute.

Però, nè allora nè dopo si trovarono d'accordo: perchè la Sinistra costituzionale ammetteva la necessità di modificare il regolamento, però colle norme regolari del regolamento che fino a quel giorno vigeva. La Sinistra estrema invece dichiarava per bocca dell'onor. Ferri che non avrebbe mai permesso certe modificazioni di quel regolamento *nè con votazioni di sorpresa nè con votazioni regolari.*

* *

Questi varii apprezzamenti sul regolamento erano possibili il 3 aprile. Ma nella seduta del 15 maggio, malgrado l'inno dei lavoratori e i rumori della Sinistra costituzionale, fu approvato il verbale della seduta del 3 aprile: vale a dire fu inappellabilmente riconosciuta la validità di ciò che si era fatto quel giorno.

Quando il 16 o il 17 giugno il nuovo presidente si insedierà, troverà esaurita, completamente, la questione del regolamento. Perchè, o si denunzia per falso in documento pubblico l'ufficio di presidenza della Camera che firmò il verbale della seduta del 15 maggio, o sta in fatto che la Camera ha approvato il regolamento del 3 aprile.

* *

Può essere desiderabile, dal punto di vista della pacificazione degli spiriti, che i varii partiti si accomodino per una nuova forma di regolamento; ma per fare questa proposta e per discuterla non sono possibili che le norme del regolamento del 3 aprile.

In questo l'Estrema Sinistra e la Sinistra costituzionale sono state vinte. Fosse magari pel tempo necessario a votare per alzata e seduta un altro regolamento, bisogna che riconoscano valido quello del 3 aprile. Se no, non c'è più lavoro parlamentare possibile.

La rivoluzione nella China

Uno scacco delle truppe europee

L'appello dell'imperatore alle potenze

Londra 12 ore 8 a. Il *Colonial Office* pubblica un dispaccio da Prahsu del 9 giugno, annunziante che il colonnello Carter partito dalla costa il giorno 6 giugno eseguì il congiungimento col corpo del capitano Saal, attaccò gli insorti a Dompassi e li sloggiò, ma perdette novantasei uomini, tra cui sette ufficiali europei feriti.

La sua marcia in avanti è divenuta impossibile.

Londra 12 ore 10 a. Si ha da Pechino: L'imperatore diresse un appello alle potenze, specialmente all'Inghilterra. L'imperatore prega le potenze di liberarlo, o di scegliere una nuova capitale, di stabilire il protettorato collettivo sulla China, di controllare i porti e le dogane, di introdurre le riforme.

La Residenza estiva della legazione inglese fu incendiata.

Il *Daily Mail* ha da Shanghai 11: Dicesi che si combatte da domenica sulle vie di Pechino.

Gli avvenimenti precipitano. La situazione già grave, diventa oggi gravissima di fronte alla marcia dei russi verso Pechino e all'atto contemporaneamente compiuto dell'imperatrice vedova, che rifugiandosi alla legazione moscovita, autorizza il dubbio di un accordo segreto fra i governi di Pechino e di Pietroburgo.

Tsu Hsi, usurpatrice del trono di suo nipote, il povero Kuang su, non poteva contare con sicurezza che sull'elemento *manciu*, il quale partigiano della vecchia formula *La Cina ai cinesi*, favoriva apertamente i *Boxers*, tra le cui file militavano moltissimi ufficiali e soldati dell'esercito regolare.

Il movimento che faceva capo ai generali *manciù* e che era diretto esclusivamente contro gli stranieri, ha forse finito in aperta insurrezione contro la dinastia? Le ultime notizie lo farebbero credere e in tal caso è impossibile prevedere quale sarà la situazione che ne uscirà fuori, se la Russia, forte della fiducia dimostratale dalla imperatrice vedova, occupasse Pechino, sotto il pretesto di ristabilire l'ordine, senza il consenso delle altre potenze.

L'Inghilterra, gli Stati Uniti, il Giappone hanno ingenti interessi economici da salvaguardare, per i quali abbisognano di quella libertà d'azione, che verrebbe a cessare il giorno in cui la Russia, si atteggiasse apertamente a protettrice del celeste impero.

Maggiori e più pericolose complicazioni sono da temersi, tanto che l'atteggiamento della Russia preoccupava già la diplomazia europea ed asiatica.

Prima ancora dell'Inghilterra, il Giappone si era commosso ai passi della Russia, e prima conseguenza di questa commozione era stata la mobilitazione della flotta giapponese. Il ministro del Giappone, per essere meglio informato, quasi non si mosse più dall'anticamera della sala dove il Tsung-li-Yamen tiene le sue conferenze.

Il Giappone, anche questa volta, ha dato prova di una energia e di una abilità diplomatica straordinarie. Mentre le altre potenze chiacchierano, esso ha agito, ed una guerra colla Russia non lo spaventerebbe. E' vero che ha molto meno navi, ma in compenso le ha nuove e tutte pronte, mentre la Russia ha molte carcasse e, quel che è peggio, disseminate un po' in tutti i mari.

In quanto all'Inghilterra, si è messa subito d'accordo telegraficamente cogli Stati Uniti e col Giappone, per impedire alla Russia l'efettuazione dei suoi progetti.

Oggi la questione entra in una nuova e più pericolosa fase che potrebbe essere il predromo di una più estesa conflagrazione.

La guerra in Africa

Nuovi combattimenti

Londra 12 ore 8 a. (*Ufficiale*) Vi fu un combattimento il giorno 7 giugno a Reodaval. Sette uomini appartenenti al quarto battaglione del reggimento Derbyshire, compresi 2 ufficiali, rimasero uccisi e 76, compresi 5 ufficiali furono feriti. Il resto del battaglione fu fatto prigioniero. Il generale Methuen col grosso della sua divisione ebbe un combattimento il giorno 8 giugno a dieci miglia al sud da Heilbron.

— Si ha da Lourenco Marquez: Dicesi che avvenne un combattimento a Vredefort. Gli inglesi furono respinti ed ebbero 750 fra morti feriti e 150 prigionieri.

Credesi che si tratti del combattimento da Roodeval.

Secondo notizie ufficiali dal Transvaal gli inglesi furono sconfitti a Donkerpoort.

Londra 12 ore 6 p. Si ha da Maseru 11: Millecinquecento boeri si sono sottomessi nel distretto di Pickburg. Il comandante boero Ollivier fu ucciso.

Il generale Davilliers fu mortalmente ferito nel combattimento di Rodianantz.

I ballottaggi di domenica

Camerino. Proclamato Sili con voti 1722.

Avigliana. Proclamato Scotti con voti 1643.

Grosseto. Nel collegio di Scansano fu proclamato eletto Sonani.

Il Re ed il monumento a Cairoli

Pavia 12. Secondo notizia avuta stasera da fonte sicura, alla inaugurazione del monumento nazionale alla famiglia Cairoli, che avrà luogo il 14 corrente, il Re sarà rappresentato dal Duca d'Aosta, e non dal Principe di Napoli, come alcuni giornali avevano annunciato.

Il Duca sarà accompagnato dal ministro Boselli e dal ministro Lacava.

Il presidente del Chilì

Buenos Ayres 12. Notizie da Santiago del Chili recano che Errazuris, presidente della Repubblica del Chili, è gravemente ammalato per paralisi. Il suo stato si considera disperato.

Ieri Errazuris trasmise la presidenza al ministro dell'interno, come prescrive la costituzione.

Un'importante sentenza contro l'empirismo

Alessandria, 10 — Ier l'altro innanzi il nostro Tribunale compariva tal Cuttica Francesco, maniscalco, di Quargnento, imputato di contravvenzione alla legge sanitaria 22 dicembre 1888 per avere applicato un vescicatorio, ed eseguito una operazione chirurgica ad una bestia di proprietà del dott. Emilio Rivabella.

All'udienza si presentò come parte civile, assistito dall'avv. Jachino e dal procuratore Moro, la Regia Società ed Accademia Veterinaria di Torino in persona del suo presidente commendatore prof. E. Perroncito.

Il Tribunale ritenne che la cura empirica lede gli interessi materiali e morali non solo dei singoli veterinari ma della R. Società istituita appunto per difendere gli interessi dei veterinari, e sanzionando poi la massima che basta un solo atto di cura abusiva senza che occorra l'abitualità per costituire illecito esercizio della professione, condannava il Cattica alla pena di L. 83 di multa, spese e danni verso la P. C. e nelle spese tutte di Torino. Molti veterinari assistevano all'importante dibattito.

Una tragedia fra italiani a New-York

New York 29 maggio. I giornali di New York danno notizia di un grave fatto avvenuto a Paterson.

Un italiano, certo Antonio Peconi ha per moglie una bella giovane, della quale si era perdutamente innamorato un altro italiano, certo Antonio Musca. Costui riuscì a sorprenderla sola in casa; ma la donna, indovinando facilmente le sue disoneste intenzioni, si mise a gridare così forte, da richiamare l'attenzione del marito, che trovavasi, per combinazione, poco lontano.

Il Peconi non pose tempo in mezzo: montò in due salti le scale, entrò in casa, afferrò una scure e ne menò un terribile colpo al capo del Musca, che rimase ferito. Questi a sua volta, ebbe ancora la forza di estrarre una rivoltella ed esploderne due colpi contro il Peconi, che rimase però illeso.

Il Peconi gli saltò addosso, lo disarmò, e lo uccise con due colpi di rivoltella nel petto.

Ragazza omicida per l'onore

Salerno 11. Ieri alle ore 21, nella pubblica via in Castelnuovo di Conza, per questione di onore, De Rogatis Vincenza uccise con un trincetto Renna Vitantonio.

L'omicida è stata arrestata.

Senza cuore!

All'*Ordine* di Ancona è pervenuta la seguente lettera:

In Transilvania, i socialisti, in un congresso recente decidevano di non più fregiarsi di fiori simbolici e molto meno di nastri che non avessero i colori nazionali ungheresi. Bravissimi! Essi tengono a far sapere che amano e vogliono amata la loro patria.

Chi scrive non ha davvero antipatie feroci per i socialisti; simpatizza per quell'impulso ch'essi danno, quando sono coscienti ed educati, anche ai partiti conservatori e per quell'ammaestramento che spesso ci apportano di fede sincera, di attività e organizzazione.

Ma chi sono a Siena i signori Filippo Conti Delfo Becotti, G. D. L., Ettore Savoi, G. D. C., Dascilò, Cesare Sterni, Corrado Stoppa, che, dopo essersi borghesemente pasciuti, osano mandare all'*Avanti* L. 6,50 *per festeggiare la disfatta di Abba Carima?*

Ah! l'infamia senza nome, senza misura!

Essi festeggiano la disfatta della Patria, la morte dei fratelli, dei figli; sguazzano sul lutto di un popolo.

Che c'entra qui essere o no per la politica di espansione, pro o contro la Monarchia, il Governo, Pelloux, la borghesia? Gli onesti giudichino, a qualunque partito siano ascritti, se quegli individui non meritino di essere messi al bando da ogni persona che si dica non solo italiana ma che abbia nel petto un cuore umano.

Note in margine

Gli inconvenienti della scienza

Come tutte le cose terrene, anche la scienza ha i suoi inconvenienti.

Le scoperte che si fanno giorno per giorno creano delle ingiustizie deplorevoli e dei rimpianti dolorosi.

Per un tisico all'ultimo stadio non deve essere gradito il leggere, per esempio, che il grande dottore tedesco Massabuldoge ha scoperto il rimedio sicuro contro la tubercolosi del primo stadio.

Il tisico morirà maledicendo di essere nato troppo presto...

La scoperta più disastrosa e più ingiusta è quella di un professore teutonico, il quale ha trovato il bacillo della calvizie.

La calvizie, che in lingua volgare si chiama *platea*, è prodotta da una malattia cutanea: la pelle si screpola e vola via.... colle piume al vento...

Si tratta di guarire questa malattia. Il batteriologo avrebbe trovato che essa è cagionata da un bacillo il quale si diverte a lavorare intorno al bulbo capillizio per spirito di malvagità o per altre ragioni non ancora ben chiare.

Scoperto il bacillo siamo a cavallo della *platea*... Tutto si riduce a trovare la *razzìa* conveniente per distruggerlo.

I medici quando si tratta di distruggere vi riescono facilmente, perciò è indubitato che fra breve il microbo sarà debellato.

* *

Che cosa avverrà? Una cosa semplicissima: non vi saranno più calvi nella nuova generazione. I capelli cresceranno prepotenti come le liane e la gramigna su tutte le teste.

Questo è il lato buono della scoperta. Ora vengono le dolenti note.

I calvi attuali, quelli che hanno già il cranio tarlato dal vermicino roditore, quelli che sono *lucidi* più d'un ginocchio si troveranno nella dolorosa condizione di essere segnati a dito come gli alberi morti nei viali fioriti.

Ibsen dice che l'uomo solo è felice, ma è pur vero che «l'aver compagno al duol scema la pena».

Un calvo solo in un teatro, per esempio, sarà perseguitato dagli sguardi e dai frizzi di tutto il pubblico. Il povero diavolo sarà invitato a ripararsi sotto una tendina nera onde evitare dei giuochi di luce riflessa che potrebbero nuocere all'effetto scenico.

L'*antipornografia* futura costringerà magari l'uso della parrucca a questa minoranza spennacchiata, col pretesto che non si devono mostrare nudità in pubblico.

Prima di mettere in circolazione un rimedio sicuro contro la caduta dei capelli bisognerebbe pensare alla grande maggioranza dei calvi attuali.

Una vittoria del femminismo

in Inghilterra

Con 248 voti contro 129 la Camera dei Comuni ha conferito alle donne il diritto di eleggibilità nei Consigli circondariali di Londra.

Questa è la prima e grande vittoria del femminismo, e tutti i giornali londinesi salutano con cavalleresca cortesia questo progresso della donna nel campo della pubblica amministrazione.

L'Inghilterra però non è la prima Nazione a far largo alla donna nei Consigli pubblici. All'infuori degli Stati Uniti, dove il diritto elettorale femminile varia secondo gli Stati, esiste un paese assai più progressista dal punto di vista sociale, ed è la Nuova Zelanda, dove già da qualche tempo la popolazione femminile ha il diritto di nominare i rappresentanti del paese.

La signora Seddon, moglie del primo ministro di quella prosperosa colonia, scrive una interessante lettera su questo proposito, che l'*Australian Review of Reviews* riproduce:

«Mio marito — scrive la signora Seddon — era nel numero di coloro i quali dubitavano della saggezza della legge che concede il diritto elettorale alle donne, dubitando che essa riuscisse dannosa alla famiglia, con la negligenza dei doveri domestici. Il tempo e l'esperienza hanno dimostrato l'inanità di tali dubbi, e oggidì la Nuova Zelanda, grazie alla donna, è alla testa del movimento sociale pratico nel mondo intero.

«Il tono morale della Camera dei rappresentanti è uguale, e forse superiore a quello dei Parlamenti precedenti, esclusivamente mascolini. Certe assemblee legislative potrebbero prendere come modello questa della Nuova Zelanda, tanto sotto l'aspetto del decoro, quanto nella speditezza degli affari.

«E' inutile aggiungere che un candidato la cui onestà politica sia discutibile, o che si sappia essere un cattivo marito o un cattivo padre di famiglia, non avrà mai il voto d'una donna».

Come si vede, il femminismo si vale specialmente della questione della moralità nei costumi, che si rispecchia in quella parlamentare per guadagnarsi le simpatie dei buoni, degli onesti, della gente d'ordine. L'argomento, in fondo, è assai buono, ed ha anche il merito di allontanare la discussione delle qualità intellettuali della donna, le quali, secondo un pregiudizio, sarebbero inferiori a quelle dell'altro sesso.

Su questo proposito, uno studioso ben conosciuto nel mondo scientifico, il Sutherland, nell'ultimo numero delle *Nineteenth Century* ci offre delle cifre interessantissime, che riassumiamo brevemente.

Secondo il Sutherland, è cosa provata che se l'uomo medio è dotato di un cervello dal 10 o 12 0/0 più pesante di quello della donna, questa in cambio, e proporzionalmente, al peso del suo corpo, possiede un cervello del 6 0/0 più considerevole di quello del suo compagno. Per ogni libbra (453 gr.) di peso del suo corpo, la donna ha 15 grammi di materia cerebrale, mentre questa proporzione scende nell'uomo a 14 grammi appena.

Ciò non pertanto a peso ed a statura eguali, l'uomo ordinario ha un cervello del 10 0/0 più pesante di quello della donna ordinaria.

Sutherland, dopo aver osservato che in ogni specie quello che possiede il cervello più vasto è l'individuo meno vigoroso, così conclude:

«Il cervello medio dell'uomo di genio è superiore del 9,3 0/0 a quello dell'uomo ordinario, e perciò, dato che il peso del cervello stabilisca il grado intellettuale, la donna ordinaria sta all'uomo ordinario come l'uomo di genio sta all'uomo ordinario.»

Ma se anche fosse dimostrato che la donna, perchè ha il cervello che pesa un decimo meno, abbia altresì un decimo meno di capacità intellettuale, non bisogna dimenticare che su 100 donne, almeno 90 sono eguali all'uomo, quantunque in fin dei conti l'uomo ordinario debba riconoscere che il 40 per cento delle sue compagne gli sono intellettualmente superiori.

La scienza che studiò intelligenza a... peso si è fatta un po' bottegaia, ma bisogna inchinarsi davanti alle sue scoperte, come ci si scopre davanti al 40 per cento delle donne superiori e al 60 per cento delle inferiori.

I carabinieri e l'agricoltura

Viene proficuamente attuandosi la lodevole iniziativa per l'insegnamento delle nozioni di legislazione agraria agli allievi carabinieri. Il comando generale dell'arma affinchè possano trarre partito da questo insegnamento anche i carabinieri effettivi sparsi per tutta l'Italia, dispose, dapprima, che l: conferenze agrarie del prof. Nazari, opportunamente riassunte, vengano inserite nel Bollettino ufficiale dell'arma stessa e pubblica inoltre una circolare per dare notizie ai carabinieri sui diversi istituti governativi e sussidiati dallo Stato, della cui opera e del cui consiglio possono valersi i nostri agricoltori.

La stessa circolare corredata di apposito elenco e di numerose note esplicative, sarà pubblicata sotto forma di tabella da affiggersi, come avviene degli ordini di carattere permanente, negli uffici dei numerosi comandi di stazione.

E' bene dare notizia di questo saggio provvedimento, perchè il maggiore numero dei coltivatori sappia che i carabinieri sono al caso, se richiesti, di fornir loro ragguagli sui diversi istituti d'indole agraria, dei quali possono valersi, senza alcuna spesa o con spesa tenuissima, nelle svariate contingenze nelle quali si trovano per l'esercizio della loro industria.

Che l'idea sia buona lo prova l'accoglienza favorevole avuta in Italia e all'estero. Ed invero, mentre per l'insegnamento agrario ai soldati di tutte le armi, si deve riconoscere che il Belgio ci ha preceduti nel dare ad esso diffusione e carattere continuativo per quanto riguarda l'insegnamento degli elementi di legislazione agraria ai carabinieri, l'esempio è stato dato da noi e ci ha procurato, anzi, la soddisfazione di vedere la iniziativa stessa imitata dalla repubblica francese.

Tra una signora e un professore.
— Mi dica, professore, perchè mai Iddio ha creato Eva per ultimo?
— Perchè altrimenti ella avrebbe voluto dargli dei consigli, che avrebbero rovinata tutta la creazione.

Cronaca Provinciale

L'impresa del Cellina

Ci scrivono da Venezia 11:

Ieri mattina in palazzo Papadopoli si si è riunita l'assemblea degli azionisti della nuova « Società italiana per la utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto ».

Erano rappresentati i gruppi di Milano, Padova, Pordenone e Venezia formanti la potente Società che con un capitale di 6 milioni, interamente sottoscritto, si propone di tramutare in forza motrice le acque del Cellina, del Piave e di altri fiumi.

Venne firmato l'atto costitutivo nel quale figurano le più importanti ditte delle regioni Veneta e Lombarda; e si passò poi alla nomina del Consiglio di Amministrazione che riuscì così composto:

Presidente: Co. Nicolò Papadopoli — Vice-presidente: Comm. Marco Besso.

Consiglieri: Da Zara comm. Giuseppe — Antonini cav. Andrea — Braida cav. Tito — Barberis ing. Giovanni — Ellero avv. Arturo di Pordenone — Guetta cav. Massimo — Giusti co. Vettore.

Sindaci: Nicolò Spada — Corinaldi co. Amedeo — Toepplitz cav. Giuseppe.

Sindaci supplenti: Sacchetto cav. ing. Andrea — Treves de Bonfili bar. Gastone.

Finita la seduta il senatore Nicolò Papadopoli offerse una splendida colazione all'Hotel Brittania a tutti i componenti il Consiglio d'amministrazione.

Intanto i lavori per l'impianto idraulico del Cellina sono già cominciati e fra due anni al più tardi ben quattordicimila cavalli di forza potranno essere trasportati a Venezia.

Da LATISANA
Il veterinario consorziale

Ci scrivono da Latisana, 11:

Il veterinario consorziale dott. Giovanni Zanin fu rieletto all'*unanimità* per un triennio da tutti i Consigli comunali del Consorzio, ad eccezione di quello di Latisana, che si pronuncierà in una delle prossime tornate. Il *plebiscito* dei consigli comunali dinota come sieno apprezzate le doti del valente e coscienzioso professionista ed in quale conto sia tenuta l'opera sua intelligente ed attiva. E' lecito sperare che anche il consesso comunale di Latisana non si dimostrerà da meno degli altri e voterà concorde per la riconferma.

DA PORDENONE

Ci scrivono in data 12 giugno:

Nel fiore dell'età, a soli 24 anni, adorata da un marito modello e da un tesoro di bambina esalava ieri l'ultimo respiro dopo un male lungo e penoso la signora Antonietta Toffoletti Silvestri.

Al consorte signor Antonio, nostro caro amico ed ai congiunti, le nostre vive e sincere condoglianze.

I funerali avranno luogo domani alle 8 nella Chiesa parrocchiale di S. Giorgio.

Bi.

DA S. VITO AL TAGLIAM.

Ci scrivono in data 12:

Domani sera (giovedì) « Trovatore, » serata d'onore di Carlo Calamari, il valente tenore della Compagnia lirica G. Conti.

Si attende concorso straordinario.

Da VENZONE
Annegamento

Ci scrivono in data 12:

Ieri verso le 4 pom. nelle acque del Tagliamento, rinvenivasi il cadavere di certo Piva Girolamo di Venzone di anni 55.

Il pover'uomo, pellagroso e maniaco, soffriva spesso di capo giro, ed è probabile che recatosi lungo le spiagge del Fiume miseramente si annegasse in un momento di malessere. La sua scomparsa data dalla sera del 10 andante e solo dopo 24 buone ore di continue ricerche fu possibile rinvenirlo ad un chilometro circa da Venzone.

Da S. DANIELE
Disgrazia mortale

Ci scrivono in data 12:

Il bambino Pietro Moroso Lessi, di anni 3, insieme ad altri bambini giuocava nel suo cortile arrampicandosi ad un aratro appoggiato al muro. L'aratro per il contrapeso cadde addosso ai bambini, due dei quali riportarono non gravi contusioni, e il Pierino poi ne uscì tanto malconcio che dovette essere portato all'ospitale.

Le ferite erano tanto gravi che il povero bambino ne morì.

Il triste fatto accaddè sabato scorso.

DA CIVIDALE

I bachi e la foglia — Festeggiamenti ad Azzida — Una disgrazia — Si chiede acqua non inquinata — Luce elettrica.

Ci scrivono in data 12:

Stando a quanto si sente dire dai contadini, pare che i bachi vadano bene dappertutto; la foglia non scarseggia, anzi, ogni giorno subisce nuovi ribassi.

* *

Domenica p. p. in Azzida, il giovane sacerdote don Natale Zufferli, celebrò la sua prima messa. Vi andarono i cantori ed i violinisti di Cividale, i quali destarono un vero entusiasmo per l'ottima esecuzione. La chiesa traboccava di gente, e al di fuori si sparavano frequenti colpi di mortaletti. Le vie del paese erano adorne di palloncini variamente colorati, di archi trionfali con iscrizioni slave e italiane, inneggianti al « novello levita » e un'infinità di banderuole..... gialle-bianche, bianche-celesti ecc.

* *

Alla sera però successe una disgrazia. Mentre un chierico stava accendendo sul campanile dei bengala, uno di questi scoppiò producendogli gravi lesioni alle mani ed al braccio, giudicate guaribili in quaranta giorni, salvo complicazioni.

Si crede che verrà trasportato all'Ospedale.

* *

Un provvedimento necessario, da prendersi ad Azzida, sarebbe quello che riguarda l'acqua. Una fontana, a cui attinge la maggior parte del villaggio, trovasi proprio al di sotto di questo. E' naturale, evidentissimo, che l'acqua sia inquinata, perchè prima di arrivare a quella fontana, deve di necessità portare con sè qualche po' di scolaticcio di letamai, filtrante nel terreno sottostante.

* *

La deliberazione, presa l'altro giorno dal Consiglio Comunale, sull'impianto della luce elettrica nella città, ha trovato l'approvazione entusiastica di tutto il paese; il quale, a dir il vero, da lungo tempo attende una illuminazione più decorosa che non sia la presente. Tenendo calcolo poi delle ottime condizioni accettate dalla ditta Galatti nella convenzione fatta, possiamo dire che Cividale, con una spesa, la quale non compromette punto il Bilancio Comunale, sta per concludere un affare molto vantaggioso.

Laerte

DA AVIANO
Banchetto d'addio ad un notaio

Ci scrivono in data 11:

Ieri sera i numerosi amici del notajo dott. G. B. Tomaselli (che lascia la nostra sede per quella di Pordenone), lo invitarono ad un banchetto d'addio all'« Albergo dalle Due Spade ».

Si trascorsero allegramente parecchie ore.

Il dott. Antonio Cristofoli, testè laureato, fece un brindisi indovinato al partente notajo. Altri pure brindarono e a tutti rispose, ringraziando, il dott. Tomaselli.

La cena preparata dal proprietario dal proprietario dell'Albergo, sig. Schiavolini, fu trovata squisita.

Il notaio è partito oggi salutato dai suoi numerosi amici.

DA SACILE

Per l'esposizione bovina. La Deputazione provinciale deliberò di concorrere con L. 500 — per i premi che verranno accordati alla Mostra bovina che si terrà qui prossimamente.

DA FAGAGNA

Rami tagliati. Da un campo aperto di proprietà del comm. Gabriele L. Pecile furono tagliati ed asportati rami di gelso per un valore di lire 5.

Circa l'autore del furto non si hanno che sospetti.

Da NIMIS

Altro furto. I soliti ignoti dalla casa di Sturma Maria dove penetrarono usando chiavi false asportarono lardo per un valore di ben 20 lire.

Nessun indizio dei colpevoli.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Giorno 12 Giugno vario
Temperatura: Massima 29.4 Minima 18.4
Media: 15.2 Acqua caduta m.m
Stato Barometrico ore 21 m.m. 755 stazionaria

Effemeride storica

13 giugno 1660

Sinodo a Udine

Nella Chiesa collegiata di Udine vi è un numeroso concorso al Sinodo che viene quivi tenuto.

Per il Castello
La riunione della Commiss. dei quindici

Ieri si è riunita la Commissione dei quindici, costituita dal Consiglio comunale per studiare e proporre il modo migliore di usare del Castello, che il Governo ha restituito a uso della città.

Presiedeva il senatore Pecile: ed era presente il Sindaco senatore di Prampero. Mancavano due soli membri. Si è ragionato a lungo, e si sono fatte varie proposte: fra le quali ha trovato speciale favore quella di occupare una parte del palazzo con il Collegio di Toppo Wassermann: e il resto con il Museo, la Galleria Marangoni ed altre istituzioni di pubblica educazione.

Prima di venire al concreto vi sarà molto da studiare.

Frattanto la Commissione ha espresso l'avviso che siano da demolire in qualunque caso le impalcature dei mezzanini, liberando il piano terreno dagli sconci quartieri in cui è stato ridotto: e che si facciano le fotografie delle varie parti dell'edificio, per comunicarle ai due valentissimi nostri ingegneri architetti Comencini e D'Aronco, il primo residente a Napoli, il secondo a Costantinopoli, i quali sapranno certamente meglio di chicchessia suggerire idee e formolare progetti per l'uso del grandioso edificio cittadino.

I ciclisti udinesi
all'inaugurazione
del Velodromo « Excelsior » a Gorizia

Come a suo tempo abbiamo annunciato, domani a Gorizia avrà luogo l'inaugurazione del velodromo *Excelsior*.

Per detta festa l'Unione Velocipedistica Udinese ha indetto una gita che certo riuscirà ottimamente, poichè sono numerosissimi i ciclisti che vi prenderanno parte.

Ecco il programma che la Direzione del Velodromo ha pubblicato:

Ore 10. Convegno dei signori velocipedisti alla mattinata musicale nel giardino del Restaurant Dreher. Vermouth d'onore offerto ai signori velocipedisti forestieri dal Veloce Club goriziano.

Ore 16. Ritrovo dei velocipedisti nel giardino suddetto.

Ore 16.30. Partenza dei velocipedisti e del Civico corpo di musica dalla Piazza Ginnastica. Apertura del Velodromo. Sfilata di tutti i velocipedisti, nonchè dei Clubs e Società velocipedistiche.

Due premi (medaglia d'oro di I e II grado) per quei Clubs o Società che parteciperanno alla sfilata col maggior numero di soci e con le più belle divise. Il Civico corpo di musica eseguirà per la prima volta la nuova marcia *Velodromo Excelsior* scritta espressamente per l'occasione da distinto maestro concittadino.

Grande corso di fiori con tre premi consistenti in medaglie d'oro di I, II e III grado, per le macchine più riccamente e più artisticamente ornate con fiori freschi. I premi verranno aggiudicati inappellabilmente da apposita Giuria.

Nell'intermezzo suoneranno due bande. Getto di serpentine e coriandoli.

* *

Ieri sera alla seduta tenutasi nella sede dell'Unione V. U. intervennero numerosi soci e venne stabilito:

Che la prima squadra di ciclisti in gita per Gorizia debba partire da Udine domattina alle ore 5. Ritrovo fuori porta Aquileia presso la sbarra ferroviaria;

Che la seconda squadra parta invece alle ore 13 (1 pom.). Ritrovo alla sede sociale (Birraria Restaurant Lorentz).

I soci vennero vivamente pregati ad essere *puntuali* alle ore fissate per la partenza e a non mancare alla seduta di questa sera (presso la sede sociale.)

Le pratiche per il passaggio del confine non sono ancora del tutto ultimate, ma si spera abbiano ad essere di conformità a quanto venne dalla solerte Presidenza dell'Unione richiesto all'Autorità austriaca.

Opere di bonifica
10 milioni nel 1900-901

L'on. Lacava nell'intento di agevolare la esecuzione della nuova legge sulle bonificazioni ha disposto che commissari speciali siano incaricati di impartire, sopra luogo, ai vari uffici del genio civile, posti nelle località ove si devono eseguire opere di bonifica, le necessarie istruzioni e norme per la compilazione dei progetti, perchè questi siano informati a giusti criteri tecnici ed economici, ed impedire così la loro rettifica con perdita di tempo ed inutile dispendio.

Queste commissioni si riunirono prima nelle provincie di Campobasso, Caserta, Napoli, Salerno, Foggia e Lecce e poi nelle provincie di Udine, Padova e Venezia.

Esse dopo avere eseguite visite locali, determinarono i sistemi di bonificazione più convenienti pei vari casi e dettarono agli uffici del genio civile le norme per lo studio dei progetti esecutivi, compilando per ciascuna provincia un verbale, nel quale sono riassunte le disposizioni date e trovasi indicata l'epoca in cui i progetti stessi potranno essere presentati.

Lo studio dei progetti esecutivi è stato convenientemente avviato anche in tutte le altre provincie ove dovranno eseguirsi opere di bonifica nel primo triennio ed a tutt'oggi molti di tali progetti sono pervenuti al ministero in modo che si potrà provvedere al più presto all'appalto delle opere che dovranno intraprendersi dal 1. luglio 1900 al 30 giugno 1901 per l'importo complessivo di circa lire 10.200,000.

Salvo per miracolo!

Nella mattina di ieri il muratore Degani Francesco d'anni 53, da Pasian di Prato, lavorava sul tetto d'una casa di proprietà Vincenzo D'Este sita in Via Cicogna, quando d'un tratto, mentr'esso trovavasi in prossimità della grondaia, perdette non si sa come l'equilibrio e andò a cadere in un cortile interno attiguo alla casa.

L'infelice sarebbe rimasto morto senza dubbio se per buona ventura, invece di andare a battere la testa sul selciato non fosse precipitato in una fossa di calce spenta che trovavasi proprio sotto la grondaia, dove il povero Degani ebbe a cadere.

Trasportato d'urgenza all'ospedale gli furono riscontrate contusioni e ferite lacero-contuse multiple alla faccia, che dal medico di guardia vennero giudicate guaribili in giorni 12. Così dunque esso è fuori di pericolo.

Altre disgrazie

Alle 10 di ieri furono medicati all'Ospedale:

Odorico Assunta d'anni 10, da Maniago, per ferita da taglio al dorso del piede destro prodotta da causa accidentale. Guarirà in 8 giorni salvo complicazioni.

Piagno Antonio d'anni 55, contadino da Bagnarola, per contusioni al piede destro dichiarate guaribili in giorni 8 salvo complicazioni.

Si provveda!

Ci scrivono:

In via Gemona di fronte alla Chiesa di S. Quirino e poco discosto dalla fonderia Contardo, esiste un lavatoio che è molto frequentato ma che presenta un inconveniente non lieve.

Dopo gli ultimi lavori per effettuare la cascata della roggia, il letto di questa rimase in quel punto sensibilmente abbassato e fra il livello dell'acqua e quello del lavatojo corre una distanza che a mala pena permette di bagnare i panni nonchè di risciacquarli con quella comodità che sarebbe desiderabile e giusta.

Sarebbe bene quindi che coloro a cui ciò spetta non tardassero a prendere gli opportuni provvedimenti.

Solforatore per piante florifere

Abbiamo ricevuto dalla ben nota Ditta Barbero di Torino un piccolo Solforatore Americano, utilissimo ai floricultori per spargere sulle piante florifere polveri insetticide (zolfo-polvere di pireto, polvere di tabacco ecc.) onde distruggere gli afidi ed insetti dannosi. E' molto pratico e di facile maneggio. Ha la forma di una piccola scatola rotativa che si manovra colla pressione a scatti del dito pollice.

E' utilissimo e lo raccomandiamo ai dilettanti floricoltori ed alle signore pel loro giardino.

Il concerto del Circolo Verdi

datosi domenica a Cividale non poteva invero riuscire migliore. In una corrispondenza inviataci di là è espressa tutta la compiacenza provata dai cividalesi nell'ospitare quell'eletta di soci che con nobile iniziativa seppero animare per alcune ore colla magica eco delle loro note il silenzioso teatrino portante il nome d'una delle prime glorie musicali italiane.

Il corrispondente lamenta solo la scarsezza del pubblico. Noi però osserviamo che, malgrado ciò, Cividale mostrò d'essere non invano la patria d'una Ristori, d'un Tomadini e d'un Candotti! E di ciò dobbiamo inviarle un vivo e sincero elogio.

Mercato delle frutta e dei legumi

Ciligie. Ieri i prezzi si mantennero piuttosto fermi. Una partita di 62 chilogrammi di marosteghane fu venduta a cent. 40 il chilogramma.

Gli altri prezzi segnati furono cent. 14, 15, 16, 17, 18, 20, 22, 25 e 30 al chilogramma.

Fragole. L. 1 a L. 1.25 al chilogramma.

Piselli. Alla pesa pubblica vennero pesati solamente 2 quintali venduti a cent. 15 al chilogramma.

Mercato della foglia

Ieri mattina vi era sul mercato gran quantità di foglia, che subì un forte ribasso sui prezzi degli scorsi giorni.

Senza bacchetta a cent. 10, 15 e 18 al chilogramma.

Con bacchetta a L. 5, 6, 6.50, 7 fino a L. 10 al quintale.

* *

Curatori definitivi di fallimento. Il Tribunale ha dichiarato definitive le nomine dei curatori: avv. Caratti, nel fallimento di Giov. Batt. Muzzolini di Tricesimo; Alfonso cav. Cicorj di San Daniele nel fallimento di Bucelli Silvio di Silvella.

Il senatore comm. G. L. Pecile parteciperà al congresso agrario di Verona, quale delegato dell'« Associazione agraria friulana. »

Patronato « Scuola e Famiglia. » Ricavato dai cestini, dal gennaio a tutto aprile 1900.

Negozio Angeli lire 6.80, Zuliani-Schiavi 6.60, farmacia S. Giorgio 6.35, Albergo d'Italia 3.90, Caffè della Nave 3.65, Albergo Croce di Malta 3.50, bottiglieria Gancia 3.50, negozio Carlo Nigg 3.40, Club Unione 3.20, bottiglieria Dorta 3.09, negozio Ellero 3.00, drogheria Minisini 2.70, barbiere Petrozzi 2.40, Caffe Nuovo 2.20, trattoria Terrazza 2.00, pasticcieria Dalla Torre 2.00, birraria Luigi Moretti 1.90, birraria Lorentz 1.84, Banca Cooperativa 1.60, negozio Gaspardis 1.50, emporio giornali Moretti 1.45, chincaglieria E. Mason 1.35, cartoleria Peressini 1.20, Club alpino 1.00, libreria Barei 1.00, Bigotti Giuseppe 1.00, bottiglieria Parma 1.00, drogheria Dorta 1.00, Antonio Fanna, 1.00, libreria Gambierasi 1.00, birraria Puntigam 1.00, trattoria Pletti 0.90, Torre di Londra 0.90, trattoria Alla Ghiacciaia 0.80, Club Negozianti 0.75, cartoleria Tosolini 0.50. Totale lire 81.09.

L'obolo che si raccoglie per mezzo di questi cestini, a dir il vero, non è tanto abbondante; ma speriamo che lo sarà in avvenire, quando cioè questa nuova forma di beneficenza entrerà, come altrove, nelle abitudini dei cittadini.

Contro la caccia e la pesca abusive. La Deputazione provinciale nominò a far parte della Commissione provinciale per la sopressione della caccia e della pesca abusive i sigg. dott. Giuseppe Campeis e co. Filippo Florio di Udine, cav. Luciano Galvani di Pordenone e cav. avv. Antonio Pollis di Cividale.

Il nuovo ispettore di Circolo delle imposte. E' giunto fra noi ed ha preso possesso del suo ufficio il sig. dott. C. Ubartazzi, ispettore di Circolo per l'amministrazione delle imposte dirette.

La giurisdizione del Circolo, com'è noto, comprende le due provincie di Udine e Treviso; la sede dell'ufficio è in Udine.

Per furto di galline. Fu arrestato Zuriatti Giuseppe fu Gasparo, da Lovaria, d'anni 69, ortolano, il quale deve rispondere del furto di 3 galline in danno di Gentilini Giovanni di Giuseppe d'anni 40 da Udine, abitante in suburbio Villalta.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Berlendis cav. Andrea: Brussini ved. Stefani Maria L. 1, Alessio Ernesto 1, Ferrucci Arturo 1, Ferrucci Giacomo 1, Ostermann Giovanni 1, Passero Enrico 1.

Malagnini Gino: Cecchini Maria L. 1, Famiglia De Siebert 1, Nascimbeni Giovanni 1, Sovrano Romano 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Marinelli prof. Giovanni: la signorina prof. Maria Bl sutigh della R. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone elargì L. 10 in prò del fabbricato per la Colonia Alpina.

Offerte fatte alla Società « Reduci e Veterani » in morte di:

Monteca co. Nicolò: ing. cav. Vincenzo Canciani L. 2.

Berlendis cav. Andrea: Barnaba dott. cav. Domenico L. 5, Del Fabro cav. Enrico 1.

Malagnini Gino: Nigg Pietro L. 1.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Berlendis cav. Andrea: Schiavi avv. cav. L. C. L. 1, cav. prof. Libero Fracassetti e signora L. 1.

Gino Malagnini: Beltrame Vittorio L. 1.

Offerte fatte alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

cav. uff. Andrea Berlendis: Romano Dorta L. 1

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Malagnini Gino: Famiglia Raiser L. 1, Caporferri Remigio 1 Maria Picco 2, Furlani Giacomo e famiglia 1

Attilio Luzzatto: Dott. Antonio Joppi 2.

Milanese Angelina: Fabris Giuseppe fu Giuseppe 1.

La mezza assolutoria.
Tra colleghi di gabbia:
— Come è andato il tuo processo?
— Benissimo. Ho avuto mezza assolutoria.
— Mezza assolutoria?
— Sì. Il procuratore del re ha chiesto un anno di reclusione e il tribunale mi ha dato sei mesi.
— Una vittoria morale!

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Sabato 16 corrente alle ore 21 unica *straordinaria rappresentazione* del noto illusionista prof *Gastone Velle* dei primari teatri d'Europa in unione alla celebre artista la *Veggente* di Parigi nei straordinari ed enigmatici esperimenti.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

L'omicidio di Villafredda

Zio e nipote alla sbarra

La Corte è costituita dai signori Vanzetti comm. Vittorio, presidente; Dott. Sandrini e dott. Cosattini giudici. P. M. cav. Specher. G. B. Febeo, cancelliere.

Periti d'accusa: Pitotti dott. Giuseppe, Chiaruttini dott. Giuseppe.

Periti a difesa: Montegnacco co. dott. Sebastiano, Giorgini dott. Ettore, Zanuttini dott. Eugenio.

Accusati Giovanni Patriarca fu Giuseppe di anni 37 e Nicolò Muzzolini di Pietro d'anni 27, entrambi da Sagnacco, di avere nella notte del 4 dicembre 1899 sulla riva di Villafredda in comune di Sagnacco, aggredito e percosso Valentino Pividori che morì il giorno successivo.

La Parte civile è rappresentata dal procuratore Gaatti e dagli avv. Driussi e Levi.

Difensori: pel Patriarca l'avv. Bertacioli, pel Muzzolini l'avv. Caratti.

Udienza ant. del giorno 12

Ha la parola l'egregio avv. Levi della P. C. che, basandosi su quanto fu detto prima dal collega avv. Driussi, trova validi e sicuri argomenti a sostenere la piena, incondizionata responsabilità dei due giudicabili.

Il cav. Specher convalida quindi la propria tesi con una breve dimostrazione diretta a convincere i giurati del dovere che loro incombe di fronte al'a giustizia.

Replica l'avv. Caratti difensore del Muzzolini. E la sua replica è una seconda arringa sia per l'estensione che per l'efficacia e la forza oratoria.

Nei riguardi della premeditazione che esso nega cita l'autorità di valenti penalisti fra cui il Crivellari.

Chiude perorando calorosamente ed invocando un verdetto di giustizia.

Il difensore del Patriarca, avv. Bertacioli ha pure parole efficaci per il suo patrocinato che affida con animo sicuro all'equanimità dei giurati.

Sono le 12 e la seduta è tolta.

Udienza pomeridiana

Il Presidente, proposti i quesiti, fa un imparziale e concettoso riassunto di tutta la discussione. Sono le 14 45 ed i giurati si ritirano nella loro sala.

I quesiti - Il verdetto - La sentenza

I quesiti sono nove e riguardano rispettivamente: I.° l'omicidio volontario;

II.° lesioni personali seguite da morte (omicidio preterintenzionale);

III.° Concorso in omicidio;

IV.° Concorso in lesioni personali seguite da morte;

V.° Complicità in omicidio;

VI.° Complicità in lesioni seguite da morte;

VII.° La provocazione;

VIII.° La semi irresponsabilità di mente prodotta da ubbriachezza;

IX.° Le concause.

Alle 15.20 i giurati rientrano ed il loro capo dà lettura del verdetto col quale il Patriarca è ritenuto colpevole ed il Muzzolini complice di lesioni volontarie seguite da morte. Sono ammesse per ambidue le concause e le circostanze attenuanti.

* *

La P. C. in base al verdetto, fa istanza affinchè la Corte condanni Patriarca e Muzzolini al pagamento dei danni verso gli eredi di Pividori Valentino, da liquidarsi in separata sede con una provvisionale di Lire 3000, voglia liquidare a loro favore la parcella delle spese che ammonta a Lire 1346.80, il tutto con vincolo solidale.

* *

Il P. M. propone la pena della reclusione per anni 15 nei riguardi del Patriarca e d'anni 7 pel Muzzolini.

I difensori fanno istanza acciò la Corte voglia discendere nei limiti della pena proposta del P. M. e ne invoca la clemenza.

La Corte si ritira per circa un quarto d'ora e rientra alle 15.45 pronunciando sentenza colla quale, in esito al risultato del dibattimento, il Patriarca è condannato **alla reclusione per anni 12 e mesi 6** all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, al risarcimento dei danni alla P. C. con una provvisionale di L. 1200, ecc. ecc., ed il Muzzolini **alla pena della reclusione per anni 5**, all'interdizione temporanea dai pubblici uffici e agli altri accessori di legge.

La sentenza lasciò in tutti buona impressione. Il verdetto dei giurati in questa causa è ritenuto equanime ed informato ai retti principii della giustizia popolare.

L'Omicidio di Rualis

Accusati sono: Anna Zanutigh, moglie del Giacomo Grinovero (l'ucciso) ed il Paolo Jacuzzi; la prima sarà difesa dall'avv. Driussi, il secondo dagli avvocati Girardini e Levi.

Alle 16 la Corte procedette alla costituzione della giuria per questo che è in pari tempo l'ultimo ed il più grave dramma che avrà epilogo davanti la nostra Corte d'Assise.

Sono le 16 ½ e l'udienza è tolta e rimessa alle 10 d'oggi.

(*Daremo un ampio resoconto di questo processo*)

Un treno rovesciato da un ciclone

Telegrafano da Nuova York:

Un terribile ciclone imperversò sul Kansah e sul territorio dell'Indiana, distruggendo la città di Marpi e facendo molte vittime umane; investì presso Otvego un treno che correva con la velocità di 50 miglia all'ora sulla linea St. Louis St. Francisco, rovesciò i carrozzoni dei bagagli, del restaurant e quello della posta e li gettò in un campo vicino. I pesanti vagoni letto uscirono dalle rotaie, ma rimasero ritti, sicchè i passeggieri non soffersero danno.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari).

Il Consiglio dei ministri

Il discorso della Corona

La lista dei nuovi senatori

Roma 12, ore 8 20 p. — (Sobrero). Stasera alle ore 5 e mezzo si è adunato a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i membri del Gabinetto.

Il Consiglio approvò le linee generali del discorso della Corona e la lista dei nuovi senatori portandoli a quaranta.

La lista verrà pubblicata giovedì.

Si dice che in essa furono oggi inclusi i nomi dei generali Baldissera e Heusch, del vice ammiraglio Morin, dei prefetti Guiccioli e Cavarola.

Il nuovo Presidente

Roma, 12, ore 9 p. — (Sobrero). Alla fine del Consiglio odierno dei ministri, l'on. Pelloux comunicò le trattative con gli onor. Fortis e Gallo per la candidatura alla Presidenza.

E' più probabile la scelta di questo ultimo, che ha meno avversioni forse dell'on. Fortis su alcuni banchi della Camera e si ritiene abbia maggiore energia.

L'on. Fortis ha conferito oggi con l'on. Nasi.

E' commentata la lunga conferenza che ebbe luogo oggi fra gli onor. Sonnino e Prinetti.

Sembra, a quanto si assicura nei circoli bene informati, che il nuovo Presidente, appena insediato tenterà la pacificazione per proprio conto.

Il Ministero adotterà una linea di energica resistenza contro gli ostruzionisti.

Si conferma da fonte ministeriale la convocazione della maggioranza per la sera del giorno 15.

Il Ministero ha invitati tutti i deputati amici a trovarsi, per quel giorno a Roma.

Per il monumento alla famiglia Cairoli

Roma 12, ore 10 p. — (Sobrero). Stasera l'on. Boselli ministro del Tesoro (non potendo assentarsi l'on. Lacava) è partito per Pavia, ove si reca a rappresentare il Governo all'inaugurazione del Monumento alla famiglia Cairoli.

La riunione della maggioranza

Roma 12, ore 10 p. — (Sobrero). Il giorno 15 mattina, prima della seduta inaugurale della XXI Legislatura, si terrà un altro consiglio dei ministri per la scelta definitiva della candidatura alla Presidenza della Camera.

L'on. Pelloux annuncierà il nome del candidato ministeriale alla presidenza, alla riunione della maggioranza che si terrà venerdì sera, nel salone della Consulta.

Per la conciliazione

Roma, 12 ore 10 p. — (Sobrero). La *Tribuna* pubblica due brevi interviste del suo corrispondente da Torino con gli onorevoli Villa e Palberti, quest'ultimo vice-presidente anziano nella passata legislatura.

L'on. Villa si mostrò favorevole alla conciliazione, ritenendo che debba tentarsi dal Presidente. Egli dichiarò poi necessario che la Camera deliberi legalmente le nuove modificazioni del regolamento. In tale senso l'on. Villa presenterà alla Camera uno schema di riforma del regolamento.

L'on. Palberti espresse idee pressochè identiche a quelle dell'on. Villa.

IL BALLOTTAGGIO

nel collegio già rappresen. dal D'Annunzio

Lanciano 12, ore 10. — Collegio di Ortona. Proclamato eletto Altobelli, contro Ceapa.

L'aumento della flotta germanica

La chiusura del Reichstag

Berlino 12, ore 9 p. — (Reichstag) Si approva in terza lettura con voti 201 contro 103 il progetto per l'aumento della flotta.

Si approvano pure gli aumenti delle imposte e dei dazi doganali, destinati a coprire le spese relative.

Il cancelliere Hohenlohe legge quindi il decreto imperiale che chiude la sessione del *Reichstag*.

I dazi sui tessuti di seta pura in Francia

Parigi 12, ore 9 10 p. — La commissione doganale della Camera su conforme parere dei ministri degli esteri, del commercio e dell'agricoltura respinse le proposte di aumento dei dazi doganali sui tessuti di seta pura.

L'avanzata di Buller

I Boeri alla riscossa?

Londra 12, ore 6 e 20 p — Il generale Buller telegrafa che il generale Hildyard forzò il passaggio al Mondsneck, l'ultima gola avanti la pianura di Charlestown. I nemici attaccarono la cavalleria inglese.

Buller spera che le perdite siano leggere.

Si ha da Capetown: Dicesi che Dewet con tredicimila boeri marcia su Iohannisburg.

Nuove truppe europee in Cina

Parigi 12 ore 8 p. — Seicento soldati di fanteria marina sono giunti a Saigon e si recheranno a rinforzare le truppe di sbarco nella Cina.

Bollettino di Borsa

Udine, 12 giugno 1900

	11 giug.	12 giug.
Rendite		
Ital. 5% contanti	100 90	100.90
» fine mese prossimo	101 15	101 15
detta 4 ½ » ex	110 20	110.—
Exterieure 4% oro	72.97	73 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	316 —	316 —
» Italiane ex 3 %	305 50	305 75
Fondiaria d'Italia 4 ½	508 —	508
» Banco Napoli 3 ½ %	440 —	440
Fondi Cassa Risp Milano 5 %	507 —	507 25
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	857.—	855.—
» di Udine	145 —	145.—
» Popolare Friulana	140 —	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370 —	1370 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex	742 —	742 —
» » Mediterranee ex	541 —	541 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.32	106.32
Germania »	130 15	130 10
Londra	26 74	26 75
Corone	110 15	110 50
Napoleoni	21.24	21 24
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94 90	94 92
Cambio ufficiale	106 33	106 35

NOTIZIE

Londra. Calma, Consolidato 101.62. Miniere tendenza migliore.

Parigi. Chiusura pesante. Tendenza debole.

Genova. Debolissima per i valori. Cambio in aumento a 106 40.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE, OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

da Udine a Venezia	Partenze	Arrivi	da Venezia a Udine	Partenze	Arrivi
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10 35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	18.30	23.15
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35

da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05

da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
A.	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.45	21.25

da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.35
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11 18
M.	11.40	12.07	M.	12.40	13.11
M.	16.13	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21 41

da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13.41	16.—	M.	13.16	16.04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6 25, 10.10, 16.10, e 19.58 Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10.20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17 30	20.—
O.	17.25	20.30	M.	23.20	4.10

da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12.45	14.50
M.	15.05	19.45	D.	17.30	19.05
A.	21.37	23.35	M.	22.05 *	22.25
* Si ferma a Cervignano			* Partenze da Cervignano		

da Casarsa Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

da San Giorgio a Venezia			da Venezia a S. Giorgio		
M.	5.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.23	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.32
* Si ferma a Portogruaro			* Parte da Portogruaro		

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	S.T.	S Dan.	S. Dan.	S.T.	R.A
8.—	8 20	9.40	6.55	8.10	8.32
11 20	11.40	13.—	11.10	12.25	
18.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
14.—	18.25	19.45	18.10	19.25	